



# COMUNE DI TORRICELLA SICURA

Provincia di Teramo

## COPIA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 37 Del 28-11-19

**Oggetto:** ATTO DI INDIRIZZO E CONTROLLO PER LA GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE DI TORRICELLA SICURA DELLE PRATICHE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA A SEGUITO DEL SISMA DEL 2016 CON CURA DELL'ISTRUTTORIA E RILASCIO CONCESSIONI DI CONTRIBUTI ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI PER GLI IMMOBILI ED UNITÀ STRUTTURALI DANNEGGIATE DICHIARATE INAGILIBI NEI TERMINI DI CUI AL NUOVO ART. 4 BIS DEL D.L. 189 DEL 17 OTTOBRE 2016 CONVERTITO CON LEGGE N° 229 DEL 15 DICEMBRE 2016 E COME MODIFICATO DAL DECRETO-LEGGE N° 32 DEL 18 APRILE 2019: PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 19:00, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune.

Con l'osservanza delle forme prescritte dalle vigenti leggi e con appositi avvisi notificati a norma di legge e di regolamento sono stati oggi convocati i Consiglieri Comunali.

<b>PALUMBI DANIELE</b>	<b>P</b>	<b>PIERSANTI MAURIZIO</b>	<b>P</b>
<b>BILANZOLA GIAMMARCO</b>	<b>P</b>	<b>DI FILIPPO GIULIA</b>	<b>P</b>
<b>CROCE ALDO</b>	<b>P</b>	<b>MARIANI CATERINA</b>	<b>P</b>
<b>DI BLASIO MONICA</b>	<b>P</b>	<b>FALCONI MASSIMO</b>	<b>P</b>
<b>D'INNOCENZO GIUSTINO</b>	<b>P</b>	<b>BRANDIMARTE IWAN PASQUALE</b>	<b>P</b>
<b>PERPETUINI ROBERTO</b>	<b>A</b>		

Assegnati n. 11  
In carica n. 11

Presenti 10  
Assenti n. 1

Risultando da appello che gli intervenuti sono in numero legale il Presidente della Seduta Sig. Daniele Palumbi dichiara valida e aperta la discussione.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Mauro Di Felice, con funzioni verbalizzanti e referenti

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento posto all'ordine del giorno, premettendo che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati espressi i seguenti pareri favorevoli:

Dal Responsabile del Servizio interessato, sotto il profilo della Regolarità Tecnica;

Dal Responsabile della Ragioneria, sotto il profilo della Regolarità Contabile, pareri che si

allegano in calce alla presente deliberazione perché ne formino parte integrante e sostanziale.

Passati all'esame dell'argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta il Sindaco Presidente chiarisce che trattasi di un ordine del giorno proposto dal gruppo di minoranza e per quanto concede la parola per la illustrazione ed esposizione dello stesso al Consigliere Mariani Caterina;

Ottenuta la parola il Consigliere Mariani Caterina dà conto della proposta in atti presentata leggendo ed esponendo una dichiarazione illustrativa di cui chiede al termine l'allegazione al verbale della seduta;

Il Sindaco Presidente ritiene anche a nome della maggioranza consiliare di non doversi accogliere la proposta stessa in quanto non opportuna nella previsione della istituzione di una commissione consiliare atta a verificare lo stato della ricostruzione post sisma nonché monitorare l'avanzamento dei progetti che, non farebbe altro che aggravare ulteriormente il meccanismo burocratico appesantendolo;

Precisa il Sindaco Presidente, infine, come i rilievi esposti nella proposta della minoranza non appaiono opportuni in quanto diversamente il Comune di Torricella Sicura non solo è stato il primo addirittura nella intera Regione Abruzzo a costruire le Soluzioni Abitative Emergenziali ma anche a stimolare fortemente e criticamente il Commissario per la Ricostruzione onde definire al meglio le procedure.

### **Premesso**

che i nostri territori sono stati colpiti dai terremoti del 24 agosto 2016 (Amatrice - Lazio), il 30 ottobre 2016 (Ussita - Marche) e il 18 gennaio 2017 (Monte Reale – Abruzzo) con ingenti danni al patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato determinandosi le condizioni per cui il Comune di Torricella Sicura è stato inserito tra i comuni del cratere sismico 2016 a seguito del decreto legge n° 189/2016 e s.m.i. come convertito in legge;

che dopo tali tragici eventi e tutte le conseguenze degli sciami sismici che si sono succeduti, da parte delle istituzioni nazionali e locali sono state attivate tutte le procedure per la ricostruzione sismica sia pubblica che privata;

che si è registrato e si registra un grave ritardo nella ricostruzione privata che sta generando un'amplificazione degli effetti della tragedia, determinando non più solo l'abbandono e la desertificazione delle nostre zone in particolare le zone interne e montane ma anche l'insorgere di sfiducia, mancanza di speranza per il futuro, senso di abbandono nella comunità e difficoltà nei comuni a riprendere la vita ante sisma;

che a fronte di ciò il sistema istituzionale pubblico, politico e amministrativo, preposto alla gestione della ricostruzione, sembra avvatarsi su se stesso generando la sensazione di girare a vuoto, come imprigionato dall'incapacità di assumere responsabilità decisionali, quando al contrario serve avviare un'azione energica per cambiare il corso attuale della situazione che con il grave ritardo accumulato non è più sostenibile;

che solo i comuni e quindi anche il nostro comune, essendo gli enti più vicini al cittadino e che hanno il vero polso della situazione che si è venuta a determinare, devono farsi carico di un'azione concreta e di largo respiro, per recuperare il tempo perduto, in particolare verso la ricostruzione privata;

che a più di tre anni dagli eventi sismici del 2016, il processo di riconoscimento dei contributi per la ricostruzione è ancora sostanzialmente fermo; infatti delle circa 16.000 pratiche di Richieste di Contributo di Ricostruzione attese ((RCR) sia nel cratere sismico che nei comuni fuori cratere della nostra regione) valutate per difetto ai primi di

ottobre 2019, risultano presentate circa 1.600 pratiche e solo 169 contributi assegnati al 31/10/2019;

che questo dato evidenzia grave criticità dell'intero impianto organizzativo e procedurale del processo di ricostruzione post sisma, dovuto anche al ruolo sovradimensionato assunto dagli Uffici Speciali per la Ricostruzione (uno per regione) che non solo sono diventati il collo di bottiglia del sistema, ma sono diventati spesso generatori di una spropositata burocrazia, causa di lungaggini procedurali evitabili con l'effetto di moltiplicare i tempi di ricostruzione invece che ridurli;

che occorre constatare che ancora oggi, a più di tre anni dal sisma, i Beneficiari (privati danneggiati con inagibilità) non sono ancora in molti casi pienamente edotti sulle procedure da seguire e di conseguenza non si sono sufficientemente attivati a presentare le Richieste di Contributo Ricostruzione (RCR) per le diverse ragioni dibattute in questi anni, a partire dall'assoluta carenza di informazioni spendibili post rilievi protezione civile (nessuna campagna informativa e di istruzione della popolazione colpita degna di tale nome è stata posta in essere);

che a ciò si aggiunge anche il fatto che le incertezze e le lungaggini procedurali di istruttoria da parte degli USR, determina la mancata attivazione dei tecnici, oltre all'assenza di risorse per i pagamenti delle prestazioni professionali comunque di grande impegno e senza certezza dei pagamenti, come dimostra la vicenda del decreto legge n°55 del 29 maggio 2018 (decreto Genova) che pur prevedendo il pagamento del 50% della progettazione, a più di un anno dall'uscita del decreto, non è stata resa operativa;

che l'intero quadro dello stato dell'arte attuale, evidenzia ora anche tutta la drammaticità della situazione perché nella comunità si sta insinuando un senso di abbandono, di inutilità, di fatalismo, di perdita di speranza e fiducia nella possibilità di una ricostruzione veloce, intelligente e capace di determinare una rinascita e un riscatto per il futuro;

che l'elementare quanto significativo dato delle pratiche presentate (10% circa di quelle attese), evidenzia anche che occorre investire molto nell'informazione, diventata ormai urgente e improcrastinabile, anche in considerazione dell'imminente data di scadenza per presentare le RCR, fissata al momento al 31/12/2019;

che occorre a tal proposito chiedersi come sarà possibile in meno di 2 mesi (considerando il periodo feriale natalizio) che le circa 14.400 attese siano tutte presentate in tempo;

che attualmente è concreto il rischio che molte famiglie rimangano fuori dai processi di ricostruzione e dalla possibilità di presentare la RCR, senza che intervenga un'ultima proroga delle scadenze fissate per i danni di tipo "B" ed "E";

che la recente Ordinanza del 12 novembre a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.614 dove vengono ridefinite le forme di assistenza alla popolazione, con immediate ripercussioni sui cittadini che non presentano nei termini le pratiche di contributo;

che con tale stato delle cose è dovere da parte di tutte le istituzioni, a partire proprio dai comuni, enti più vicini alla comunità che soffre, attivarsi per dare il meglio e fare il meglio per superare tutte le difficoltà in uno spirito positivo ed unitario in modo

da portare tutti ad uno sforzo collettivo per trovare soluzioni ed avviare una ricostruzione veloce, efficace, intelligente e produttiva come adesso la legge consente;

che nei momenti difficili, è importante recuperare lo spirito comunitario di solidarietà ed unire tutti gli sforzi per agire al meglio per dare soluzione alle sofferenze delle famiglie sfollate ed alle difficoltà delle imprese danneggiate per il rientro più rapido nelle abitazioni ed il recupero delle strutture delle attività produttive e cogliere la fase di ricostruzione come uno “shock economico” di rivitalizzazione economico e sociale del territorio;

### **Considerato**

che da un’analisi speditiva di tutti i dati disponibili risultano danni diffusi che arrivano a colpire fino al 50% del patrimonio edilizio privato tra interventi singoli, condominiali ovvero attraverso gli aggregati nelle zone del cratere sismico e comunque con anche danni diffusi nei comuni fuori cratere;

che in particolare nel nostro comune risultano al momento circa n° 394 inagibilità di cui circa il 50% con danni di categoria “E” e l’altro 50% con danni di tipo “B” a cui si sommano i 10 aggregati individuati;

che in tale contesto si inseriscono in aggiunta, anche gli edifici danneggiati a seguito del sisma de L’Aquila del 6/04/2009 che per altro trova soluzione anche all’interno delle Ordinanze emanate a seguito del sisma 2016, per i casi di sovrapposizione dei danni, con la determinazione del cosiddetto danno prevalente rimandando alla specifica Ordinanza n.51/2018;

che, valutando una spesa media come sembra emergere dalle prime pratiche sviluppate e presentate pari ad € 165.000 ( l’USR di Teramo ha reso noto in audizione alla Camera dei Deputati che sono stati concessi ad oggi 169 contributi di ricostruzione per un importo complessivo di circa € 28.000.000) con grande prevalenza delle pratiche con danni di tipo “B” e se si considerano anche le pratiche di tipo”E” la spesa media per pratica può essere stimata prudenzialmente in circa € 300.000;

che, alla luce di tali stime, si determina una spesa complessiva di ricostruzione privata per le circa 200 inagibilità di tipo “B” per circa € 33.000.000 e per le pratiche di tipo “E” per circa € 58.000.000,00 per complessivi 91.000.000 più la spesa per gli interventi di sovrapposizione con il sisma de L’Aquila ora non quantificabili, per una spesa complessiva che supera di gran lunga i € 100.000.000 circa che comunque resta dimensionata come spesa prudenziale;

che la normativa di ricostruzione, come regolata dalle Ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, prevede, una volta approvati i progetti ed il contributo di ricostruzione, l’immediata disponibilità delle risorse finanziarie mediante i finanziamenti bancari messi a disposizione su conti correnti dedicati e vincolati dei beneficiari e coperti dai crediti di imposta riconosciuti dallo stato a ogni beneficiario indicato dal decreto legge n° 189/2016 e s.m.i. art. 5 commi 3, 4, 5 e 6;

che, oltre a ciò, le Ordinanze commissariali n° 4/2016 e s.m.i., n° 8/2016 e s.m.i. e 19/2016 e s.m.i. prevedono tempi di esecuzione dei lavori di massimo 6 mesi per gli interventi così detti lievi o di tipo “B” di immediata esecuzione (ricostruzione leggera) e di massimo 24 mesi per gli interventi relativi ai danni di tipo “E” e di tipo “B” con interventi rientranti nel miglioramento sismico (ricostruzione pesante);

che tale aspetto è di vitale importanza per i nostri territori, perché grazie alle normative ora in vigore con le modifiche intervenute in particolare prima con il così detto decreto “sblocca cantieri” (d.l. n°32/2019) ed ancora più recentemente con il decreto legge n° 123 del 24/10/2019 che ha introdotto l’art. 12 bis nel d.l. 189/2016 e che prevede una forte semplificazione procedurale con il coinvolgimento dei tecnici incaricati ed indubbia accelerazione dei procedimenti compreso anche le garanzie per le anticipazioni delle spese ai tecnici incaricati;

che in realtà è più che possibile approvare tutti i progetti in brevissimo tempo e poter nell’arco della legislatura approvare tutti i contributi ed ultimare la ricostruzione privata con l’attivazione dei comuni e lo sgravio delle attività istruttorie dell’USR;

che tale obiettivo deve essere un'assoluta priorità, perché come più avanti si propone esistono le soluzioni e ciò permetterebbe di creare sul territorio una spesa di ricostruzione di circa 100.000.000, con conseguenze immaginabili in termini di ricaduta economica ed occupazionale, come l’impiego di mano d’opera pari a circa 1600/1700 persone per tutti i giorni per i prossimi 3/4 anni, riattivando le tante piccole e medie imprese locali che negli ultimi anni di crisi hanno dovuto chiudere, oltre a tutto l’indotto a partire dai servizi commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande, ristorazione, ospitalità e stimolo produttivo per le industrie ed attività artigianali ed agricole;

che in effetti si attiverebbe un processo virtuoso volto a contrastare l’abbandono e la desertificazione dei nostri territori e capace di indurre nuove prospettive locali;

## **Evidenziato**

che il così detto “decreto sblocca cantieri” (decreto legge n° 32/2019) che modifica il d.l. 189/2016 e s.m.i., prevede testualmente all’art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 lettera d) quanto segue:

1- *all’articolo 3, dopo il comma 4, è inserito il seguente:*

*«4 -bis: Limitatamente agli immobili e alle unità strutturali danneggiate private, che a seguito delle verifiche effettuate con scheda AeDES risultino classificati inagibili con esito “B” o “C” o “E” limitatamente a livello operativo “L4” , i comuni, d’intesa con l’Ufficio speciale per la ricostruzione, possono altresì curare l’istruttoria per il rilascio delle concessioni di contributo e di tutti gli adempimenti conseguenti. Con ordinanza commissariale sono definiti le modalità e i criteri per la regolamentazione di quanto disposto dal presente comma. »;*

2- *all’articolo 12, il comma 3 è sostituito dal seguente:*

*«3. L’ufficio speciale per la ricostruzione, ovvero i comuni nei casi previsti dal comma 4 -bis dell’articolo 3, verificata la spettanza del contributo e il relativo importo, trasmettono al vice commissario territorialmente competente la proposta di concessione del contributo medesimo, comprensivo delle spese tecniche.»;*

che pertanto è ora possibile che i comuni assumano la gestione diretta dell’istruttoria e della concessione del contributo di ricostruzione per le pratiche di tipo “B”, “C” ed “E” per i livelli L4;

che a tal proposito è necessario attivarsi per definire prioritariamente uno schema di convenzione regolante l’intesa tra comune e Commissario Nazionale Ricostruzione 2016 da sottoporre al confronto del Commissario stesso per la

formalizzazione di una proposta di intesa con nuove regole attuative che raccolgano anche le semplificazioni del decreto legge n° 123 del 24 ottobre 2019 recentemente adottato dal governo ed in corso di conversione in legge;

che il d.l. n° 123 del 24 ottobre 2019 ha previsto la modifica del d.l. 189/2016 e s.m.i. con l'introduzione dell'art. 12 bis che testualmente all'art. 3 prevede:

*Dopo l'articolo 12 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e' inserito il seguente:*

*«Articolo 12-bis (Semplificazione e accelerazione della ricostruzione privata).*

*- 1. Qualora gli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione degli immobili privati rientrino nei limiti di importo definiti con i provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2, gli Uffici speciali per la ricostruzione, previa verifica della legittimazione del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo, adottano il provvedimento di concessione del contributo in deroga alla disciplina prevista dall'articolo 12 e con le modalita' procedurali stabilite con i medesimi provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2. La concessione avviene sulla base del progetto e della documentazione allegata alla domanda di contributo presentata dal professionista, che ne certifica la completezza e la regolarita' amministrativa e tecnica, compresa la conformita' edilizia e urbanistica, nonche' sulla base dell'importo del contributo concedibile determinato dallo stesso professionista nei limiti del costo ammissibile, individuato con le modalita' stabilite con le ordinanze di cui all'articolo 2, comma 2. Se gli interventi necessitano dell'acquisizione di pareri ambientali, paesaggistici, di tutela dei beni culturali o di quelli ricompresi nelle aree dei parchi nazionali o delle aree protette regionali, il professionista, nella domanda di contributo, chiede la convocazione della Conferenza regionale di cui all'articolo 16, commi 4 e 5. La Conferenza regionale e' convocata dall'Ufficio Speciale per la ricostruzione, oltre che in esito alla predetta richiesta, anche al fine di acquisire l'autorizzazione sismica nonche', ove occorra, i pareri degli enti competenti al fine del rilascio del permesso a costruire o del titolo unico ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, e comunque nei casi di cui all'articolo 1-sexies, comma 6, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89. 2. Gli uffici speciali per la ricostruzione provvedono alla concessione del contributo relativo agli interventi di cui al comma 1, secondo il seguente ordine di priorit a': a) richieste di contributo relative a unita' strutturali in cui sono ricomprese unita' immobiliari destinate ad abitazione principale, anche se adibite a residenza anagrafica del conduttore, del comodatario o dell'assegnatario ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettere a) e b), per le quali i soggetti ivi residenti al momento del sisma beneficiano della provvidenza dell'autonoma sistemazione; b) richieste di contributo relative a unita' strutturali in cui sono ricomprese unita' immobiliari destinate ad abitazione principale, anche se adibite a residenza anagrafica del conduttore, del comodatario o dell'assegnatario ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettere a) e b), diverse da quelle di cui alla lettera a); c) richieste di contributo relative ad attivita' produttive in esercizio al momento del sisma che non hanno presentato la domanda di delocalizzazione temporanea; d) richieste di contributo relative ad unita' strutturali in cui sono ricomprese unita' immobiliari destinate ad abitazione o ad attivita' produttive in esercizio diverse da quelle di cui alle lettere a), b) e c). 3. Gli uffici speciali per la ricostruzione, sulla base dei provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2, provvedono con cadenza mensile a verifiche a campione almeno sul 20 per cento delle domande di contributo presentate ai sensi del presente articolo. L'effettuazione del controllo sospende i termini per l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Per i controlli successivi al provvedimento di concessione del contributo trova applicazione il secondo periodo del comma 5 dell'articolo 12.».2*

che con tale previsione l'istruttoria viene ampiamente semplificata perché saranno i tecnici incaricati dai beneficiari a certificare il progetto e la quantificazione del contributo e quindi ai fini della preparazione dell'intesa di semplice regolazione e molto più efficace e veloce dell'attuale procedura utilizzata;

che al comune competerà quindi il controllo di legittimità ed il controllo a campione di cui al decreto legge sopra richiamato e quelli derivanti dalla legge n° 241/90;

che con l'intesa sarà possibile ribadire e meglio regolare, l'applicazione senza se e senza ma, della legge n° 241/90 in tutte le sue parti a differenza di quanto posto in essere fino ad oggi ingiustificatamente dall'USR ;

### **Evidenziato ancora**

che il comune ha a disposizione, oltre al personale in forza a tempo indeterminato, anche le unità di personale assegnate per il sisma ai sensi dell'art. 50 comma 1 e dell'art. 50-bis comma 1-ter del D.L. 189/2016 nel testo vigente;

che il comune può e deve, per dare la migliore e più forte assistenza alla nostra comunità ed in particolare ai nuclei familiari con le abitazioni danneggiate, provvedere anche a ricostituire gli uffici, a nominare figure apicali in possesso dei necessari titoli e a recuperare la figura del segretario comunale, anche in convenzione, per poter correttamente seguire il delicato processo di ricostruzione, anche dal punto di vista tecnico-amministrativo;

che la combinazione della propria capacità organizzativa più l'intervento dei tecnici incaricati dai beneficiari permetterà in effetti di dare una forte accelerazione al processo di ricostruzione;

### **Richiamato**

che la Commissione Grandi Rischi e la Protezione Civile Nazionale comunicarono il 20/01/2017 con deliberazione ufficiale la possibilità di un nuovo sisma di magnitudo variabile tra 6/7 quindi potenzialmente della stessa energia se non più elevata di quelli già avvenuti e ciò per la struttura sismica della zona di Campotosto che essendo una struttura tettonica più vicino alla nostra zona e quindi potenzialmente di maggiore intensità in caso di potenziale evento annunciato (non dimentichiamo l'assoluta carenza di politiche di prevenzione e preparazione ai sismi come purtroppo il terremoto di L'Aquila ci ha insegnato) e i recentissimi terremoti di magnitudo 3,2 a Campotosto ci ricordano inesorabilmente e che responsabilmente non possiamo ignorare;

che se non si fa prevenzione sismica e si interviene prima, perché non si sa quando ma sappiamo che nuovi sismi arriveranno, le strutture ora fortemente indebolite dagli eventi sismici avuti, potrebbero subire ulteriori gravi danni e crolli;

che tale specifica situazione rende urgente ed indifferibile alle istituzioni tutte di accelerare la ricostruzione 2016, perché un eventuale evento sismico del tipo descritto dalla Commissione Grandi Rischi, senza interventi di riparazione e ricostruzione ancora eseguiti, potrebbe distruggere tutto il patrimonio edilizio esistente danneggiato che determinerebbe danni irreparabili per la vita economica e sociale dei territori e l'avvio della scomparsa di una identità di popolo e di cultura;

che occorre procedere con il massimo di efficacia, efficienza ed urgenza ricorrendone le ragioni;

Per tutto quanto sopra con il presente atto fondamentale di indirizzo e controllo il consiglio comunale a seguito di regolare votazione espressa nelle forme di legge

Passati alla votazione in forma palese da cui risulta:

Presenti n. 10 consiglieri

Votanti n. 10 consiglieri

Di cui voti favorevoli n. 3 favorevoli e n. 7 contrari (Palumbi, Bilanzola, Croce, Di Blasio, D'Innocenzo, Piersanti, Di Filippo),

esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare le premesse che fanno far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare la gestione delle pratiche sismiche 2016 di cui all'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 lettera d) del d.l. 32/2019 da parte del comune di Torricella Sicura e di stabilire di attivare fin d'ora tutte le azioni necessarie per rendere operativa la gestione;
- 3) Di costituire, ai sensi dell'art.13 dello statuto, una Commissione Consiliare Speciale costituita da n° 5 consiglieri di cui 3 indicati dal gruppo di maggioranza e 2 indicati da gruppo di minoranza, supportati dal segretario comunale e dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, con il compito di provvedere tempestivamente a definire una proposta di intesa da portare al confronto con il Commissario Nazionale Ricostruzione 2016 per pervenire alla formalizzazione ed approvazione dell'intesa finale entro l'anno in corso;
- 4) Di demandare al Sindaco e alla Commissione Consiliare Speciale di cui al punto precedente, la preparazione di richiesta di incontro urgente al Commissario Nazionale Ricostruzione Sismica 2016 al fine di avviare il confronto per la formalizzazione dell'intesa di cui al punto 3) in attuazione del dettato di cui al punto 2);
- 5) Di dare il proprio indirizzo alla Commissione Consiliare Speciale:
  - di procedere altresì alla verifica dello stato attuale delle pratiche sismiche presentate dai beneficiari per il nostro comune con valutazione del presentato e di quanto deve essere ancora presentato per tutte le fattispecie e di riferire il quadro completo al consiglio comunale al più presto;
  - di definire le direttive di un'adeguata campagna di informazione di tutti i beneficiari danneggiati nel comune avvalendosi all'occorrenza del personale dell'ufficio sismico e dell'ufficio tecnico e di tutti gli uffici in via straordinaria all'occorrenza;
  - di indire assemblee pubbliche per un'adeguata campagna di informazione, istruzione e conoscenza delle tematiche sismiche per assicurare ad ogni nostro concittadino colpito da inagibilità, la capacità di comprendere e gestire la messa in sicurezza del proprio patrimonio immobiliare;
  - di monitorare continuamente l'avanzamento dei progetti e dei lavori costituendo un tavolo tecnico con i professionisti e le imprese, che sarà riunito in sedute pubbliche a cadenza iniziale settimanale per due volte,

- successivamente a cadenza di 15 gg per la presentazione delle diverse problematiche che si presenteranno con le soluzioni valide per tutti;
- destinare una seduta al dibattito delle modalità di finanziamento della ricostruzione privata per permettere il più agevole e rapido rapporto con il sistema bancario preposto da parte dei tecnici incaricati , imprese e beneficiari, per arrivare al più presto all'ottenimento materiale dei finanziamenti ed avviare i lavori;
  - di supportare quanto sopra anche mediante la pubblicazione sul sito web del comune di una banca dati di soluzioni condivise al fine di una più ampia diffusione delle stesse per la più agevole standardizzazione delle pratiche sismiche da far attivare dagli addetti all'ufficio sismico;
  - infine pubblicare sul sito web le linee guida di natura tecnica ed amministrativa per il supporto ai tecnici incaricati per il più rapido sviluppo dei progetti ;
  - monitorare la corretta applicazione della legge n° 241/90 e s.m.i. in tutte le sue parti.
- 6) Di dare indirizzo al Responsabile dell'ufficio personale per attivare la selezione pubblica delle unità di personale a tempo determinato assegnate al comune per il sisma, di cui all'art. 50 comma 1 del D.L.189/2016, utilizzando la possibilità prevista dalla norma speciale di procedere per soli titoli, con pubblicazione per estratto del Bando sulla G.U.R.I.;
- 7) Di rimettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Commissario Straordinario sisma 2016, avanzando richiesta, per le motivazioni ampiamente descritte in premessa, di un'ultima proroga delle date di scadenza per la presentazione delle RCR sia per le pratiche di tipo "B" che "E", con richiesta di accompagnare la proroga fin d'ora da una efficace campagna informativa della popolazione danneggiata e del rischio di perdere la possibilità dei contributi;





Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to PALUMBI DANIELE

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Di Felice Mauro

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione

[ ] viene pubblicata in data odierna al N° **498** e per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009,n.69);

**Torricella Sicura, li 10-12-2019**

**Il Responsabile di Area**  
F.to Di Medoro Giacomino

---

E' copia conforme all'originale.

**Torricella Sicura, li 10-12-2019**

**Il Responsabile di Area**  
Di Medoro Giacomino

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione

[ ] E' divenuta esecutiva decorso il termine di giorni 10 dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134,comma 3,del D.Lgs 18/08/2000,n.267;

[ ] E' stata pubblicata all'Albo Pretorio online sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009,n.69); per quindici giorni consecutivi dal **10-12-019 al 25-12-19**.

**Torricella Sicura, li 10-12-2019**

**Il Responsabile di Area**  
F.to Di Medoro Giacomino

---